

# Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna

Storia dell'architettura moderna-Kenneth Frampton 2008

Parole chiave per la storia dell'architettura-Giorgio Pigafetta 2003

Introduzione al moderno. Breve storia dell'architettura contemporanea 1750-2000-Giorgio Bersano 2013-06-07

Pedagogie architettoniche-Tommaso Brighenti 2018-08-28 «Tommaso Brighenti cerca di dissipare le nebbie che avvolgono cinque diverse esperienze pedagogiche, ormai lontane nel tempo, mettendone a fuoco le intenzioni, i mezzi, i risultati. Lo scopo è quello di mettere ordine nei fatti, non per trovare una ricetta giusta e nemmeno per far rivivere una tradizione, ma per conoscere. Dato comune a questi cinque progetti culturali è che essi non sono meccanicamente relazionati alle linee generali dello sviluppo scientifico, tecnico ed economico del loro tempo e nemmeno si basano su un’istanza “razionalista”, nel significato limitante che il termine ha avuto nell’architettura del XX secolo. È invece evidente che è dalla dialettica delle diverse posizioni, persino dalla eterogeneità delle idee che si incontrano insieme in un luogo, che nasce la specialità di una “Scuola”. […] Sappiamo tutti che ci sono delle forme di conoscenza, come la medicina e la chirurgia ad esempio, molto importanti per la vita stessa dell’uomo, che non sono “scienze” in senso stretto e l’architettura è una di queste. Forse per questo aleggia, sul lavoro di Brighenti, un alito, insolito nel nostro tempo, di idealità, forse persino il fantasma della visionarietà suprematista di Malevich […] e il pensiero di László Moholy-Nagy [...]: «Una delle funzioni dell’artista nella società è quella di mettere strato su strato, pietra su pietra, nell’organizzazione delle emozioni; di registrare i sentimenti con i suoi strumenti particolari e strutturare, raffinare e dirigere la vita interiore dei suoi contemporanei». dalla prefazione di Luciano Semerani

Latin American Modern Architectures-Patricio del Real 2013-06-03 Latin American Modern Architectures: Ambiguous Territories has thirteen new essays from a range of distinguished architectural historians to help you understand the region’s rich and varied architecture. It will also introduce you to major projects that have not been written about in English. A foreword by historian Kenneth Frampton sets the stage for essays on well-known architects, such as Lucio Costa and Félix Candela, which will show you unfamiliar aspects of their work, and for essays on the work of little-known figures, such as Uruguayan architect Carlos Gómez Gavazzo and Peruvian architect and politician Fernando Belaúnde Terry. Covering urban and territorial histories from the nineteenth and twentieth centuries, along with detailed building analyses, this book is your best source for historical and critical essays on a sampling of Latin America's diverse architecture, providing much-needed information on key case studies. Contributors include Noemí Adagio, Pedro Ignacio Alonso, Luis Castañeda, Viviana d’Auria, George F. Flaherty, María González Pendás, Cristina López Uribe, Hugo Mondragón López, Jorge Nudelman Blejwas, Hugo Palmarola Sagredo, Gaia Piccarolo, Claudia Shmidt, Daniel Talesnik, and Paulo Tavares.

Recondite armonie a Ronchamp-Luca Ribichini 2013-11-11T23:00:00+01:00 Il testo sviluppa il suo lavoro lungo un percorso nel quale viene disvelata l'intima essenza dello spazio architettonico della chiesa di Ronchamp progettata da Le Corbusier e l'attenzione posta dal progettista verso le sonorità e l'ascolto. Il primo capitolo è dedicato all'analisi dei luoghi, alla descrizione della nuova costruzione, mettendole anche in relazione con il pensiero di Le Corbusier, infine nell'ultima parte vengono analizzate alcune delle più importanti analisi condotte dai maggiori critici del mondo. Nella prima parte del secondo capitolo viene indagato l'altare con tutte le sue implicazioni iconografiche e simboliche, alla luce della dottrina cattolica e delle intenzionalità del progettista. In questa direzione risulta particolarmente significativo il ruolo del dipinto di William Blake (1757-1827) raffigurante la scala di Giacobbe secondo il celebre brano della Genesi, in cui la scala sale verso l'alto. La parte centrale di questo capitolo affronta complessi problemi relativamente al rapporto tra il modulator impiegato nella progettazione dell'altare e altre simbologie, derivanti dal sogno di Giacobbe. In conclusione di questo capitolo viene affrontato il tema simbolico e allegorico delle porte della cappella, oltre ad altri elementi di arredo come i banchi, lo spazio sacro e i campanili, che in questa opera svolgono un compito centrale nella costituzione dello spazio interno ed esterno della cappella. Va segnalato il ruolo formale che svolgono i prospetti della cappella stessa: se confrontati tra la posizione naturale e quella ruotata di 90°, emerge nuovamente la forma dell'orecchio, come in precedenza era stato osservato per quanto attiene alla pianta della cappella. Il terzo capitolo affronta il ruolo dell'orecchio nell'Annunciazione, comparando questo punto cruciale della fede cattolica con altre religioni: si osserva come l'orecchio assuma ruoli inusitati fino a divenire un organo sessuale. La correlazione tra Annunciazione e orecchio viene analizzata con grande sapienza, al fine di comprendere il simbolismo che tale organo ha entro la cappella di Ronchamp. Nell'ultima parte del capitolo viene affrontato un altro aspetto del suono, quello relativo alla musicalità, espressa da Le Corbusier nelle facciate della cappella grazie al sapiente giuoco nella disposizione e nella calibrazione delle dimensioni delle finestre. Nell'ultimo capitolo, infine, l'autore esamina la possibilità che l'idea guida del progetto della cappella di Ronchamp sia basata sul suono come elemento da cui prende origine il tutto; a questo fine la genesi progettuale sarebbe da ritrovarsi in alcuni disegni esplicativi che inglobano la forma di una campana nella pianta della capella.

Paolo Portoghesi. L'architettura dell'ascolto-Petra Bernitsa 2016-01-03T00:00:00+01:00 Da quando, a ventidue anni, ha cominciato a scrivere e a studiare architettura, Paolo Portoghesi, nato a Roma nel 1931, combatte a tutto campo contro l'amnesia che ha dato alla modernità l'illusione di aver azzerato la storia e che rischia, a suo parere, di portarla oggi verso il naufragio nell'irrazionalismo. Figura anomala, che unisce al talento dello storico e del critico quello dell'architetto creatore, si è scontrato con molti dei protagonisti della cultura architettonica italiana, da Zevi a Benevolo, a Tafuri, sostenendo la necessità di ridare spazio alla tradizione intesa come stimolo all'innovazione nella continuità. "Il metodo storico di Portoghesi", ha scritto Argan, "non consiste nella operazione relativamente facile di trovare Palladio in Aalto o Borromini in Wright, ma nella operazione inversa e più difficile di trovare Aalto in Palladio e Wright in Borromini; ergo nel dimostrare che, dati Palladio e Borromini, non possono non esserci Aalto e Wright e quello che viene dopo fino all'impegno morale, personale dello storico. Si entra così in un ordine di necessità, lo stesso per cui lo storico non può non essere un politico: la poetica non è la premessa,ma la necessità etica dell'impegno sul piano operativo dell'arte". Prefazione di Pietro Lanari Petra Bernitsa è dottore di Ricerca in Storia e Critica dell'Architettura, presso l'Università di Napoli "Federico II". Dal 1992 svolge attività didattica presso la cattedra di Storia dell'Architettura Contemporanea e Progettazione architettonica IV del Prof. Paolo Portoghesi, dove, attualmente, coordina il Corso di Geoarchitettura. Ha insegnato nella Notre Dame University di Roma, nella Prince of Wales's Summer School in Civil Architecture e nell'Università di Napoli "Federico II", in qualità di Professore a contratto. Fa parte della redazione della rivista Abitare la Terra. In modo parallelo fa l'architetto a Roma e ad Atene.

Design and Analysis-Bernard Leupen 1997

Computer e creatività per l'architettura. Intelligenza artificiale e sistemi formali-Carlo Coppola 2005

Umbau. Theorien zum Bauen im Bestand-Österreichische Gesellschaft für Architektur 2018-01-22 Als „Bauen im Bestand“ ist die Auseinandersetzung mit Fragen der Altbauerneuerung in den letzten Jahren zum vielbeachteten Thema architektonischer Praxis geworden. Neunutzung und Veränderung des Baubestands stellen heute die überwiegende Mehrheit der Bauinvestitionen dar. Dennoch blickt die vorherrschende Architekturtheorie über das „Neue“ meist nicht hinaus, und die Beschäftigung mit dem „Alten“ bildet die Ausnahme. Die normative Rolle des Bau-, Stadt- oder Landschaftsbestandes wird in der Regel als zu komplex ausgeblendet.Die aktuelle Ausgabe des UMBAU füllt diese Lücke. Sie versammelt vertiefende Beiträge zu ökologischen, kulturellen und architekturtheoretischen Dimensionen des Umbaus in Architektur, Stadt und Landschaft, und dies mit Querverweisen zu anderen Disziplinen.

Time Frames-Ugo Carughi 2017-04-28 Time Frames provides a reconnaissance on the conservation rules and current protection policies of more than 100 countries, with particular attention to the emerging nations and twentieth-century architecture. The contributions illustrate the critical issues related to architectural listings, with a brief history of national approaches, a linkography and a short bibliography. The book also provides a short critical lexicography, with 12 papers written by scholars and experts including topics on identities, heritages, conservation, memories and the economy. By examining the methods used to designate building as heritage sites across the continents, this book provides a comprehensive overview of current protection policies of twentieth-century architecture as well as the role of architectural history.

Sistemi Informativi Integrati per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del Patrimonio Architettonico Urbano-Stefano Brusaporci 2016-01-03T00:00:00+01:00 Il Novecento ci ha consegnato una interessante evoluzione del concetto stesso di bene culturale architettonico e urbano, dalla identificazione selettiva del monumento alla contestualizzazione del monumento, alla monumentalizzazione del contesto (ambiente naturale, manufatti storici, stratificazione storica degli usi antropici del territorio). Tale evoluzione ha arricchito e dilatato in misura significativa il campo di interesse in ordine alle azioni di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni. Il progetto di conservazione del bene storico-architettonico, nella accezione attuale, si pone in alternativa all'intervento (straordinario) di restauro classicamente inteso, riferendosi, secondo la impostazione teorico-metodologica del restauro preventivo, piuttosto all'intervento (ordinario) di manutenzione e di conservazione programmata. Tali presupposti implicano una ampia, interdisciplinare e organizzata base conoscitiva, mirata allo specifico architettonico in tutti i suoi aspetti (storici, formali, figurativi, simbolici, costruttivi, funzionali...) e anche nella sua realtà contestuale urbana e ambientale, in grado di selezionare e orientare le scelte operative. Conoscenza finalizzata certamente al progetto, ma anche alla diagnostica, al monitoraggio del cantiere e al check up continuo dell'edificio nel tempo. Si esige dunque la possibilità e la capacità di gestire, in maniera visuale, relazionata e dinamica, una notevole massa di informazioni, peraltro fortemente eterogenea per caratteristiche proprie e per formati. Il programma di ricerca si propone di fornire un contributo innovativo in ordine alla definizione delle modalità organizzative e procedurali mirate alla costruzione di data base integrati, finalizzati alla documentazione, e alle azioni di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano, nonché al loro utilizzo da parte degli Enti pubblici territoriali e di operatori tecnico-professionali. Il campo di indagine è lo specifico architettonico, nella sua relazione contestuale urbana, e la città storicizzata, nel suo insieme, quale risultato del processo storico di formazione e trasformazione sino all'attualità. I casi di studio sono individuati da ciascuna Unità di ricerca in riferimento al proprio territorio di ambito. Un significativo contributo su una tematica di permanente attualità, atteso che la emergenza del terremoto ha drammaticamente riproposto la carenza di conoscenza sistemica, organizzata e finalizzata, dei beni storico-architettonici presenti sul territorio. Il volume è a cura di Mario Centofanti con il coordinamento scientifico di Anna Marotta, Roberto Minguucci, Michela Cigola, Elena Ippoliti. History of Architectural Theory-Hanno-Walter Kruff 1994 As the first comprehensive encyclopedic survey of Western architectural theory from Vitruvius to the present, this book is an essential resource for architects, students, teachers, historians, and theorists. Using only original sources, Kruff has undertaken the monumental task of researching, organizing, and analyzing the significant statements put forth by architectural theorists over the last two thousand years. The result is a text that is authoritative and complete, easy to read without being reductive.

Disegnare idee immagini n° 40 / 2010-AA. VV. 2011-12-21T00:00:00+01:00 Marcello Pazzagliani Tre tipologie di disegni, per esempio... For example, three types of drawings... Franco Purini Un quadrato ideale An ideal square Mario Docci Il ruolo del disegno nella progettazione del XXI secolo The role of drawing in 21st century design Carmen García Reig, Ismael García Ríos Il disegno parametrico e la geometria delle forme architettoniche Parametric design and the geometry of architectural forms Francisco Martínez Mindeguía Limiti e potenzialità del disegno Drawing: its potential and limits Luca Ribichini "Recondite Armonie" a Ronchamp "Mysterious Harmonies" at Ronchamp Marco Fasolo Il contorno apparente di Piero della Francesca. Indagine e riflessioni Piero della Francesca's apparent contour. Study and ideas Ali Abu ghanimeh, Abdulsalam Alshboul, Nabeel Al Kurdi Il disegno della pianta nell'edilizia residenziale e la sua influenza sulla concezione spaziale: il caso di Amman in Giordania Designing layouts in residential housing and its influence on the concept of space: Amman, Jordan

History Beyond the Text-Sarah Barber 2013-02-01 Historians are increasingly looking beyond the traditional, and turning to visual, oral, aural, and virtual sources to inform their work. The challenges these sources pose require new skills of interpretation and require historians to consider alternative theoretical and practical approaches. In order to help historians successfully move beyond traditional text, Sarah Barber and Corinna Peniston-Bird bring together chapters from historical specialists in the fields of fine art, photography, film, oral history, architecture, virtual sources, music, cartoons, landscape and material culture to explain why, when and how these less traditional sources can be used. Each chapter introduces the reader to the source, suggests the methodological and theoretical questions historians should keep in mind when using it, and provides case studies to illustrate best practice in analysis and interpretation. Pulling these disparate sources together, the introduction discusses the nature of historical sources and those factors which are unique to, and shared by, the sources covered throughout the book. Taking examples from around the globe, this collection of essays aims to inspire practitioners of history to expand their horizons, and incorporate a wide variety of primary sources in their work.

Architecture of Italy-Jean Castex 2008-01-30 Covering all regions of Italy—from Turin's Palace of Labor in northern Italy to the Monreale Cathedral and Cloister in Sicily—and all periods of Italian architecture—from the first-century Colosseum in Rome to the Casa Rustica apartments built in Milan in the 1930s—this volume examines over 70 of Italy's most important architectural landmarks. Writing in an authoritative yet engaging style, Jean Castex, professor of architectural history at the Versailles School of Architecture, describes the features, functions, and historical importance of each structure. Besides idetifying location, style, architects, and periods of initial construction and major renovations, the cross-referenced and illustrated entries also highlight architectural and historical terms explained in the Glossay and conclude with a useful listing of further information resources. The volume also offers ready-reference lists of entries by location, architectural style, and time period, as well as a general bibliography, a detailed subject index, and a comprehensive introductory overview of Italian architecture. Entries cover major architectural structures as well as smaller sites, including everything from the well-known dome of St. Peter's at the Vatican to the Fiat Lingotto Plant in Turin. Ideal for college and high school students, as well as for interested general readers, this comprehensive look at the architecture of Italy is an indispensable addition to every architectural reference collection. Encyclopedia of Twentieth Century Architecture-Stephen Sennott 2004 "A balance of sophistication and clarity in the writing, authoritative entries, and strong cross-referencing that links archtects and structures to entries on the history and theory of the profession make this an especially useful source on a century of the world's most notable architecture. The contents feature major architects, firms, and professional issues; buildings, styles, and sites; the architecture of cities and countries; critics and historians; construction, materials, and planning topics; schools, movements, and stylistic and theoretical terms. Entries include well-selected bibliographies and illustrations."--"Reference that rocks," American Libraries, May 2005.

The European Codification Process-Ugo Mattei 2003-01-01 This volume contains thoughts on the issue of Codification of European Private Law and on the present state of European Private Law by one of the protagonists of the debate that is unfolding in Europe. Taking a sometimes sharply critical view, Professor Mattei attempts to unveil what he considers biases, strategies, and ideologies that affect the European legal process. The work attempts to open a basic and genuine political debate between legal scholars, which he considers an unavoidable prerequisite of any major reform process in private law. Challenging the claim of technocratic neutrality shared by much of the most influential European legal academy, the author uses the tools of Comparative Law and Economics to set priorities on the table and to show some of the real stakes of the present process. The work explores fundamental areas of European private law, from the sources' to contracts' to trust law.

Estudios sobre cultura tectónica-Kenneth Frampton 1999-11-11 «... El material, detalle y estructura de un edificio forman en conjunto una condición absoluta. El potencial de la arquitectua reside en conferir significados auténticos a lo que vemos, olemos y tocamos. la tectónica es fundamental para nuestros sentidos. El nuevo libro de Kenneth Frampton es fundamental para arquitectos, estudiantes y cualquier interesado en los secretos de la arquitectura...» Rafael moneo, catedrático de Arquitectura, Universidad de Harvard, Graduate School of Design.

The Historic Urban Landscape-Francesco Bandarin 2012-03-19 "Addresses key issues and best practice for urban conservation Authors able to offer unique insight from UNESCO's World Heritage Centre Examples drawn from urban heritage sites worldwide -- from Timbuktu to Liverpool Richly illustrated with colour photographs."-- Résumé Wordcat.

ELOGIO DELLA DISTANZA-Laura De Luca 2020-11-06 La dura esperienza della pandemia da Covid-19 ci ha dato tante lezioni e, fra queste, la lezione sul cosiddetto distanziamento sociale, per prevenire eventuali ulteriori diffusioni del virus. Ma la distanza sembra essere una categoria specifica della contemporaneità: dall’esaltazione per il suo superamento grazie alla diffusione dei mezzi di trasporto e di comunicazione (a partire da fine ottocento), alla ricomparsa del suo fantasma sotto forma di alienazione e incomunicabilità per tutto il novecento, secolo che ha visto anche il progressivo scavarsi di tragici divari fra opposte ideologie e fra diversi stati sociali. In circa 100 pagine ecco un piccolo catalogo filosofico sulle varie forme che la distanza ha preso nel nostro tempo marchiando di sé cose e persone. Attraverso una serie di voci di dizionario apparentemente

kenneth-frampton-storia-dell-architettura-moderna

1/4

Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna

slegate (Monaci, Amanti, Nuovo, Televisione, Silenzio, Atomo, Web, Nero, Femminile etc...) si individua il fil rouge di quella vocazione al vuoto e alla separatezza che sembra essere la speciale vocazione degli uomini del terzo millennio.

Abitare in Sardegna: mode modelli e linguaggi-Sabrina Dessì 2016-01-03T00:00:00+01:00 Collana PAESAGGI IN TRASFORMAZIONE diretta da Enrico Alfonso Corti A partire dagli anni Sessanta in Sardegna è stata regolarmente autorizzata la costruzione di circa duecentosessanta milioni di metri cubi, di cui buona parte destinati alla residenza. Tale febbrile attività, al suo culmine negli anni '70-'90, ha visto protagoniste principali le imprese, le cooperative edilizie ed altri soggetti privati, detentori di un inconsapevole potere di trasformazione del territorio. Una porzione consistente del costruito sembra riferirsi a modelli estranei alla cultura del mediterraneo e ad un linguaggio stilistico e formale tutto interno all'isola. Questo libro è la sintesi di un percorso conoscitivo e interpretativo dei modelli insediativi suburbani della città di Cagliari; la prima parte individua le possibili origini dei modelli e linguaggi prevalentemente adottati, la seconda sviluppa un'analisi critica su alcuni insediamenti residenziali e la terza propone una selezione di progetti di abitazioni, con l'obiettivo di provocare un cortocircuito mentale tra temi individuati e risposte progettuali. Sabrina Dessì (Cagliari, 1970) Architetto e assegnista di ricerca dal duemilatre, è docente a contratto del "Laboratorio di Progetto e Costruzione 1", modulo di Composizione Architettonica nella Facoltà di Architettura di Cagliari. Sviluppa la propria ricerca intorno alle questioni dell'Abitare intese sia nell'esplorazione dei temi legati ai modelli e ai linguaggi della casa popolare sia nei temi della diffusione e dispersione urbana. Alla ricerca universitaria e all'impegno didattico, associa il lavoro professionale nell'ambito del progetto urbano e architettonico.

What is Architectural History-Andrew Leach 2013-04-25

Design e...-Raffaella Fagnoni 2000

L'Islam in Europa tra passato e futuro-Saverio Di Bella 2003

International Handbook of Contemporary Developments in Architecture-Warren Sanderson 1981 Product information not available.

Global Perspectives on Critical Architecture-Gevork Hartoonian 2016-03-03 Judging from the debates taking place in both education and practice, it appears that architecture is deeply in crisis. New design and production techniques, together with the globalization of capital and even skilled-labour, have reduced architecture to a commodified object, its aesthetic qualities tapping into the current pervasive desire for the spectacular. These developments have changed the architect's role in the design and production processes of architecture. Moreover, critical architectural theories, including those of Breton, Heidegger and Benjamin, which explored the concepts of technology, modernism, labour and capital and how technology informed the cultural, along with later theories from the 1960s, which focused more on the architect's theorization of his/her own design strategies, seem increasingly irrelevant. In an age of digital reproduction and commodification, these theoretical approaches need to be reassessed. Bringing together essays and interviews from leading scholars such as Kenneth Frampton, Peggy Deamer, Bernard Tschumi, Donald Kunze and Marco Biraghi, this volume investigates and critically addresses various dimensions of the present crisis of architecture. It poses questions such as: Is architecture a conservative cultural product servicing a given producer/consumer system? Should architecture's affiliative ties with capitalism be subjected to a measure of criticism that can be expanded to the entirety of the cultural realm? Is architecture's infusion into the cultural the reason for the visibility of architecture today? What room does the city leave for architecture beyond the present delirium of spectacle? Should the thematic of various New Left criticisms of capitalism be taken as the premise of architectural criticism? Or alternatively, putting the notion of criticality aside is it enough to confine criticism to the production of insightful and pleasurable texts?

L'identità plurale-Gabriele Szaniszlò 2002

Kenneth Frampton 1988

Architecture of Brazil-Hugo Segawa 2012-12-05 Architecture of Brazil: 1900-1990 examines the processes that underpin modern Brazilian architecture under various influences and characterizes different understandings of modernity, evident in the chapter topics of this book. Accordingly, the author does not give overall preference to particular architects nor works, with the exception of a few specific works and architects, including Warchavchik, Niemeyer, Lucio Costa, and Vilanova Artigas.

Metropolitan Landscapes-Antonella Contin 2021 This edited volume covers many aspects of the Metropolitan Landscapes. Solutions are needed to meet the demand of the citizens of a renewed metropolitan region landscape. It opens up discussions about possible toolkits for strategic actions based on understanding the territory from geographical, urban, architectural, economic, environmental, and public policy perspectives. This book intends to promote the Metropolitan dwelling quality, ensuring human well-being proposing a discussion on the resilient articulation of the interface space among the city's infrastructure, agriculture, and nature. This book results from the Symposium: Metropolitan Landscapes that MSLab of the Politecnico di Milano and ETSA (Sevilla) organized at the IALE 2019 Conference (Milan, July 2019) to manage radical territory transformation with a strategic vision. The widespread growth of urban areas indicates the importance of building resilient sustainable cities capable of minimizing climate-change impact production. The Symposium aimed to discuss the Urban Metabolism approach considering the combination of Landscapes set in a single Metropolitan Ecosystem. Accordingly, new design strategies of transformation, replacement or maintenance can compose Urban-Rural Linkage patterns and a decalage of different landscape contexts. Ecological interest in environmental sustainability, compatibility, and resilience is not tied exclusively to the balance between production and energy consumption. Thus, it is the integration over time and at several scales of the urban and rural landscapes and their inhabitants that nourish the Metropolitan Bioregion. Moreover, the Metropolitan Landscape Book's research hypothesis is the need for a Glossary, strengthening the basis of understanding Metropolitan Landscape's complexity. This book's topic is particularly relevant to Landscape Urbanism, Architecture, Urban disciplines Scholars, Students and Practitioners who want to be connected in a significant way with Metropolitan Disciplines research field.

Concrete-Peter Collins 2004 Collins provides a thorough history of the new nineteenth century material and goes on to examine the theories on its architectural expression, focussing on determining role of the reinforced concrete frame. He argues that Perret provides the first rational and effective expression of classical principles in modern construction. Published in 1959 and out of print since 1975, this new edition of Concrete includes a foreword by Kenneth Frampton, a scholarly introduction by Réjean Legault, and several additional essays on Perret by Peter Collins. From the Foreword by Kenneth Frampton: "Concrete remains a valuable historical text that in many respects has never been given its due. It is an unmatched pioneering history of the development of reinforced concrete up to 1914. It records and analyses the densely articulated, if provincial, English debate with respect to the aesthetic challenge posed by the increasing popularity of concrete from around 1870 onwards. Finally, until very recently it was the only readily available monograph on Auguste Perret in English. In this regard it is particularly valuable as a thorough and perceptive assessment of Perret's life and career, one that still stands as a point of departure for all current attempts to situate this seminal architect within the wider trajectory of twentieth-century culture."

La cura impossibile-Marusca Maria Destino 2014-11-01

Hans Scharoun-Paolo Vincenzo Genovese 2001

An Introduction to Architectural Theory-Harry Francis Mallgrave 2011-03-16 A sharp and lively text that covers issues in depth but not to the point that they become inaccessible to beginning students, An Introduction to Architectural Theory is the first narrative history of this period, charting the veritable revolution in architectural thinking that has taken place, as well as the implications of this intellectual upheaval. The first comprehensive and critical history of architectural theory over the last fifty years surveys the intellectual history of architecture since 1968, including criticisms of high modernism, the rise of postmodern and poststructural theory, critical regionalism and tectonics Offers a comprehensive overview of the significant changes that architectural thinking has undergone in the past fifteen years Includes an analysis of where architecture stands and where it will likely move in the coming years

Ricerca, didattica e prassi urbanistica nelle città del Mediterraneo-Aa.Vv. 2011-11-10T00:00:00+01:00 Il volume raccoglie un'ampia rassegna di scritti, in maggior parte inediti, in onore di Giuseppe Dato, professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica e Preside della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Catania, con sede a Siracusa. Gli autori sono docenti e ricercatori italiani e stranieri, oltre ad alcuni allievi oggi impegnati nella pratica professionale, che hanno intrattenuto con Giuseppe Dato rapporti di collaborazione scientifica, didattica, professionale o di amicizia. I testi proposti abbracciano un'ampia gamma di temi: dalla pianificazione di area vasta agli studi sul paesaggio, dalla progettazione urbana alla storia della città e del territorio, fino alle esperienze didattiche. Da essi emerge un quadro differenziato e molto articolato della ricerca e della prassi urbanistica negli anni recenti. Gli argomenti trattati sono riferiti a diversi Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, sia sulla sponda europea che su quella nordafricana e asiatica, con una incursione nell'America Latina. Attraverso il filo conduttore delle relazioni personali degli autori con un docente e studioso che ha operato per un quarantennio nel Mezzogiorno, i testi proposti contribuiscono alla messa a fuoco delle recenti tendenze che emergono nelle discipline che si occupano della città e del territorio. Assieme alle esperienze didattiche e della diffusione della conoscenza del territorio i temi trattati spaziano dalle diverse declinazioni del concetto di sostenibilità, alla lettura delle principali trasformazioni urbane, alla mobilità nei suoi diversi aspetti, al ruolo dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche nei sistemi urbani, alla tutela del paesaggio e del patrimonio culturale, alla partecipazione nella costruzione del piano. I punti di osservazione proposti rivelano alcune delle complessità e delle contraddizioni dei fenomeni territoriali che emergono in un orizzonte territoriale come quello che gravita attorno al bacino del Mediterraneo, dove passato e presente animano uno scenario ricco e vitale. Ha curato questa raccolta di scritti in onore del suo Maestro, Francesco Martinico, professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica, con la collaborazione dei colleghi del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Catania, presso il quale Giuseppe Dato ha svolto gran parte della sua attività scientifica.

Architecture of Great Expositions 1937-1959-Rika Devos 2016-03-09 This book investigates architecture as a form of diplomacy in the context of the Second World War at six major European international and national expositions that took place between 1937 and 1959. The volume gives a fascinating account of architecture assuming the role of the carrier of war-related messages, some of them camouflaged while others quite frank. The famous standoffs between the Stalinist Russia and the Nazi Germany in Paris 1937, or the juxtaposition of the USSR and USA pavilions in Brussels 1958, are examples of very explicit shows of force. The book also discusses some less known - and more subtle - messages, revealed through an examination of several additional pavilions in both Paris and Brussels; of a series of expositions in Moscow; of the Universal Exhibition in Rome that was planned to open in 1942; and of London's South Bank Exposition of 1951: all of them related, in one way or another, to either an anticipation of the global war or to its horrific aftermaths. A brief discussion of three pre-World War II American expositions that are reviewed in the Epilogue supports this point. It indicates a significant difference in the attitude of American exposition commissioners, who were less attuned to the looming war than their European counterparts. The book provides a novel assessment of modern architecture's involvement with national representation. Whether in the service of Fascist Italy or of Imperial Japan, of Republican Spain or of the post-war Franquista regime, of the French Popular Front or of socialist Yugoslavia, of the arising FRG or of capitalist USA, of Stalinist Russia or of post-colonial Britain, exposition architecture during the period in question was driven by a deep faith in its ability to represent ideology. The book argues that this widespread confidence in architecture's ability to act as a propaganda tool was one of the reasons why Modernist architecture lent itself to the service of such different masters.

Disciplines-Penelope Dean 2005-06-30

Abitare ai margini della città. Trasformazione dei modelli insediativi residenziali moderni-Alice Gardini 2012

Books for College Libraries: Humanities-Association of College and Research Libraries 1988

## [PDF] Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna

Right here, we have countless books **kenneth frampton storia dell architettura moderna** and collections to check out. We additionally manage to pay for variant types and afterward type of the books to browse. The customary book, fiction, history, novel, scientific research, as well as various additional sorts of books are readily straightforward here.

As this kenneth frampton storia dell architettura moderna, it ends stirring brute one of the favored book kenneth frampton storia dell architettura moderna collections that we have. This is why you remain in the best website to look the incredible books to have.

Related with Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna:

# [Mathematics For Machine Technology](#)

## **Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna**

Find more pdf:

- [HomePage](#)

Download Books Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna , Download Books Kenneth Frampton

Storia Dell Architettura Moderna Online , Download Books Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna Pdf , Download Books Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna For Free , Books Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna To Read , Read Online Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna Books , Free Ebook Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna Download , Ebooks Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna Free Download Pdf , Free Pdf Books Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna Download , Read Online Books Kenneth Frampton Storia Dell Architettura Moderna For Free Without Downloading